

SAN GIOSAFAT, VESCOVO E MARTIRE

12 novembre - Memoria

Giovanni nacque in Ucraina verso il 1580 da famiglia ortodossa. Ancora giovane; aderì alla Chiesa cattolica e nell'anno 1604 divenne monaco nell'Ordine di san Basilio, assumendo il nome di Giosafat. Il 12 novembre 1617 fu ordinato vescovo e si dedicò con grande impegno al suo servizio episcopale, unendo sempre alla perfetta fedeltà alla Chiesa di Roma il pieno e sincero amore per la tradizione liturgica bizantina e per la cultura e la formazione del suo popolo. Il 12 novembre 1623, durante una visita pastorale, venne assalito da un gruppo di facinorosi, che infierirono su di lui fino a farlo morire. Il suo corpo riposa nella basilica vaticana presso la tomba del Principe degli apostoli.



ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Effondi nella Chiesa, o Dio, il tuo santo Spirito,
che mosse il vescovo san Giosafat
a dare la vita per il suo popolo,
perché, fortificati dallo stesso Spirito,
non esitiamo a dedicare la nostra vita
a servizio dei fratelli.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dio di clemenza, l'intercessione di san Giosafat,
generoso difensore dell'unità ecclesiale,
ci ottenga di non separarci mai dalla tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Padre misericordioso,
scenda sulle nostre offerte la tua benedizione
e ci confermi nella vera fede
che san Giosafat testimoniò con il suo sangue.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Venga a noi, o Dio, da questo sacro convito
il tuo spirito di forza e di pace
perché a imitazione di san Giosafat
consacriamo volentieri la nostra vita
all'unità e alla santità della Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.